

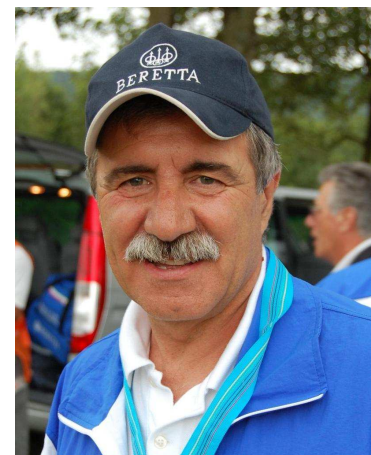
TIRO A VOLO. Il campione gavardese brillante con la nazionale

Zamboni non delude mai: c'è un altro bronzo mondiale

A.M.

Ai mondiali di Rio Salso è terzo con gli azzurri: nel suo carnet iridato c'è l'undicesima medaglia

Giovanni Paolo Zamboni non si ferma più: il tiratore di Gavardo ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati del mondo s a Rio Salso di Tavulla in provincia di Pesaro Urbino. Il capitano della nazionale azzurra ha trascinato sul terzo gradino del podio il bergamasco Gianmario Ferrari (179/200) e il vercellese Enzo Gibellini (168/200), mentre lui ha concluso la gara al quinto posto assoluto con un eccellente 180/200. L'Italia ha chiuso con 527/200, è stata preceduta dalla Francia che ha concluso con 544/600 e l'Inghilterra con 529/200. Per Zamboni si tratta dell'undicesima medaglia iridata: sei d'oro, due d'argento, tre di bronzo. Nel suo palmares figurano anche quattordici podi europei (quattro primi, due secondi, otto terzi posti) e quarantotto tricolori (ventitrè ori, quindici argenti, dieci bronzi). Davvero autentico protagonista degli ultimi anni. E in virtù dei risultati conseguiti, ha pure conquistato Coppa del Mondo e Coppa Europa. Una stagione da incorniciare, l'ennesima di un tiratore che non delude mai: «Sono stato fortunato nella mia carriera - dice -, perché ho avuto la possibilità di confrontarmi con i migliori tiratori del mondo in qualsiasi condizioni ambientali. Qualche volta le ho prese, altre le ho date, e posso davvero ritenermi soddisfatto dei risultati ottenuti. Nel 2018 ho vinto titoli italiani, medaglie iridate e continentali, Coppa del Mondo e Coppa Europa, per cui posso archiviarlo con il sorriso. Dedico questi miei successi alla famiglia che mi supporta fin da quando ho iniziato a girovagare per il mondo». Anche a Rio Salso il gavardese ha gareggiato con un Beretta da favola e cartucce Rc. Nella stessa rassegna il veterano Ottorino Rovetta di Bedizzole ha conquistato il bronzo tra i master over 73 con un buonissimo 171/200. Anche per il bedizzolese una importante conferma a livello internazionale.



Giovanni Paolo Zamboni